



Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

Bando di partecipazione

Versione provvisoria, approvata per la pubblicazione

dal Consiglio Direttivo ANVUR

8 Luglio 2015

1. Introduzione

Con questo bando si avvia l'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca in Italia per il periodo 2011-2014 (VQR 2011-2014, VQR nel seguito). L'esercizio è rivolto alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica delle seguenti Istituzioni di ricerca (nel seguito indicate con il nome di **Istituzioni**):

- a) Università statali;
- b) Università non statali legalmente riconosciute;
- c) Enti di ricerca pubblici vigilati dal MIUR (**Enti di ricerca** nel seguito), limitatamente alla quota del personale dedicato alla ricerca e ai professori universitari a essi affiliati, anche ai sensi dell'articolo 55, comma 1, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n.35;
- d) Altri soggetti pubblici e privati (**Istituzioni diverse** nel seguito) che svolgono attività di ricerca, su esplicita richiesta e previa intesa che preveda la copertura delle spese relative.

Oltre alle Istituzioni, la VQR valuterà anche i dipartimenti delle università e analoghe articolazioni interne delle altre Istituzioni (Enti di ricerca e istituzioni diverse). Le Istituzioni non organizzate in chiave dipartimentale, che possiedano una articolazione interna analoga, dovranno tempestivamente segnalarne all'ANVUR la denominazione e composizione in termini di addetti alla ricerca, in modo che il CINECA possa adeguare allo scopo le procedure informatiche per l'accreditamento degli stessi.

L'esercizio di valutazione viene condotto dall'ANVUR sulla base delle competenze previste dal Decreto istitutivo dell'Agenzia (DPR n. 76 del primo febbraio 2010) e del mandato ricevuto con Decreto Ministeriale del 26 giugno 2015 (**DM** nel seguito), disponibili sul sito dell'ANVUR (www.anvur.it).

2. Struttura della VQR

2.1 Le aree

La VQR 2011-2014 si articola nelle 16 Aree di ricerca seguenti (Tabella 1). Nella precedente VQR le aree erano inizialmente 14, ma nella fase di presentazione dei risultati sono diventate 16, come nella Tabella.

Area	Descrizione
Area 1	Scienze matematiche e informatiche
Area 2	Scienze fisiche
Area 3	Scienze chimiche
Area 4	Scienze della terra
Area 5	Scienze biologiche
Area 6	Scienze mediche
Area 7	Scienze agrarie e veterinarie
Area 8a	Architettura
Area 8b	Ingegneria civile
Area 9	Ingegneria industriale e dell'informazione
Area 10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Area 11a	Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche
Area 11b	Scienze psicologiche
Area 12	Scienze giuridiche
Area 13	Scienze economiche e statistiche
Area 14	Scienze politiche e sociali

Tabella 1. Le 16 aree di ricerca nelle quali si articola la valutazione

2.2 I Gruppi di Esperti della Valutazione

Per ognuna delle 16 Aree il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nomina un Gruppo di Esperti della Valutazione (**GEV** nel seguito), anche attivi all'estero, composto da studiosi di elevata qualificazione scelti sulla base dell'esperienza internazionale nel campo della ricerca e alle esperienze di valutazione già compiute. La selezione verrà effettuata tra quanti hanno risposto, nelle modalità ed entro i termini previsti, all'avviso per la manifestazione di interesse a far parte dei GEV emanato dal Consiglio Direttivo medesimo. Nel caso in cui le domande pervenute non consentano di assicurare un'adeguata ed equilibrata presenza di esperti, il Consiglio Direttivo può invitare altri studiosi che soddisfino i requisiti di qualificazione definiti nell'avviso per la manifestazione di interesse sopracitato. Contestualmente alla nomina dei GEV, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nomina, scegliendoli tra i componenti, i 16 Coordinatori dei GEV.

La numerosità di ogni GEV è stata decisa dall'ANVUR sulla base del numero atteso di prodotti da valutare nelle diverse aree e della percentuale prevista di prodotti da sottoporre a *peer review*, ed è indicata nella Tabella 2. Il numero complessivo degli esperti è pari a 400.

Area	Numerosità GEV
Area 1	22
Area 2	33
Area 3	22
Area 4	15
Area 5	33
Area 6	58
Area 7	20
Area 8a	14
Area 8b	9
Area 9	33
Area 10	36
Area 11a	25
Area 11b	6
Area 12	32
Area 13	31
Area 14	11

Tabella 2. La numerosità dei GEV

Per le Aree caratterizzate da particolare eterogeneità disciplinare ed elevata numerosità dei prodotti da valutare l'ANVUR può provvedere, in accordo con i Coordinatori, alla costituzione di sub-GEV con specifiche competenze disciplinari.

2.3 Gli addetti alla ricerca e i prodotti di ricerca

Gli addetti alla ricerca (**addetti** nel seguito) sono costituiti per le università dai ricercatori (a tempo indeterminato e determinato, di tipo a e di tipo b), assistenti di ruolo a esaurimento, professori associati, professori ordinari e straordinari a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1 comma 12 della legge 230 del 2005. Per gli enti di ricerca e Istituzioni diverse gli addetti sono costituiti dai ricercatori, primi ricercatori, dirigenti di ricerca e tecnologi, primi tecnologi e dirigenti tecnologi e, inoltre, dai professori e ricercatori universitari formalmente affiliati agli enti stessi. Per quanto attiene agli addetti degli enti di ricerca, e in particolare ai tecnologi, primi tecnologi e dirigenti tecnologi, saranno esclusi dall'esercizio di valutazione coloro che svolgono esclusiva attività di natura amministrativa e di servizio, non collegate direttamente alla ricerca.

Per tutte le categorie partecipano alla VQR soltanto coloro che sono in servizio alla data del presente bando.

Gli addetti appartengono alla struttura presso la quale operano alla data del Bando, indipendentemente da affiliazioni precedenti, e i prodotti di ricerca a essi associati sono attribuiti

a tale struttura indipendentemente dall'affiliazione nella quale si trovavano al momento della pubblicazione.

Fanno eccezione, secondo quanto stabilito dal DM al comma 6 dell'articolo 4, i professori e ricercatori che hanno prestato servizio presso un ateneo o ente di ricerca diverso da quello di appartenenza nel periodo 2011-2014 ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010 o dell'articolo 55, comma 1, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. I risultati della loro produzione scientifica saranno attribuiti alle Istituzioni in proporzione alla durata dell'impegno in ciascuna Istituzione.

Il CINECA rende disponibili alle Istituzioni per aggiornamento e validazione le liste degli addetti presenti nelle banche dati MIUR.

Tutti gli addetti proposti dalle Istituzioni per l'esercizio di valutazione dovranno possedere l'identificativo ORCID, che dovrà essere indicato nella procedura di accreditamento. A tal fine, il CINECA predisporrà una procedura, gratuita per le Istituzioni, che semplificherà il processo di registrazione sul sito di ORCID. Questa è una novità della VQR 2011-2014, che viene utilizzata per il lancio del progetto I.R.ID.E (*Italian Researcher Identifier for Evaluation*), il cui obiettivo è di dotare tutti i ricercatori italiani di un identificativo persistente che li accompagnerà nello sviluppo della carriera e consentirà di evitare i problemi connessi ad ambiguità ed errori di identificazione nell'associazione ricercatore-pubblicazione.

Sono presi in considerazione per la valutazione dei GEV i seguenti prodotti di ricerca (**prodotti, nel seguito) esclusivamente se pubblicati per la prima volta nel periodo 2011-2014:**

1. Monografia scientifica e prodotti assimilati:

- a. Monografia di ricerca
- b. Raccolta di saggi propri di ricerca (sono esclusi i saggi pubblicati prima del 2011)
- c. Concordezza
- d. Bibliografia Critica o ragionata
- e. Edizione critica di testi/di scavo
- f. Pubblicazione di fonti inedite con introduzione e commento
- g. Traduzione di libro, per i soli SSD in cui è scientificamente rilevante (su decisione del GEV)

2. Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:

- a. Articolo scientifico
- b. *Review Essay*
- c. Lettera
- d. Contributo a Forum/Dibattito
- e. Nota a sentenza

- f. Traduzione in rivista, per i soli SSD in cui è scientificamente rilevante (su decisione del GEV)

3. Contributo in volume (inclusi Atti di convegni a stampa)

- a. Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
- b. Prefazione/Postfazione con carattere di saggio
- c. Voce di dizionario o enciclopedia
- d. Traduzione in volume, per i soli SSD in cui è scientificamente rilevante (su decisione del GEV)
- e. Schede di catalogo, repertorio o corpora

4. Altri tipi di pubblicazione scientifica (solo se corredati da pubblicazioni atte a consentirne una adeguata valutazione)

- a. Composizioni
- b. Disegni
- c. Progetti architettonici
- d. Performance
- e. Esposizioni
- f. Mostre
- g. Prototipi d'arte e relativi progetti
- h. Banche dati e software
- i. Carte tematiche

5. Brevetti

Non sono considerate pubblicazioni valide ai fini della VQR:

- 1. Riedizioni e traduzioni di lavori già pubblicati prima del 2011
- 2. Recensioni
- 3. Mere introduzioni e/o postfazioni
- 4. Brevi voci enciclopediche o di dizionario senza carattere di originalità
- 5. *Abstracts* (tranne che nei SSD in cui sono scientificamente rilevanti, su decisione del GEV).

Le tipologie di pubblicazione descritte in precedenza rappresentano l'insieme complessivo delle categorie ammissibili. Ogni GEV potrà, sulla base delle caratteristiche dei settori di ricerca ad esso afferenti, limitare il numero delle tipologie ammesse a valutazione, dandone notizia in maniera motivata nel proprio documento sui criteri di valutazione.

Per ognuno degli addetti l'Istituzione di appartenenza seleziona, da un insieme suggerito da ciascun soggetto, il numero di prodotti specificato dalla Tabella 3. La numerosità è diversa da



quella della precedente VQR in due aspetti: 1. si riduce da tre a due il numero di prodotti da presentare per gli universitari, in funzione della riduzione da sette a quattro anni dell'intervallo di tempo considerato nella VQR 2011-2014; 2. si aumenta di una unità, invece che raddoppiare, il numero di prodotti per i ricercatori degli enti. Quest'ultima proposta dell'ANVUR tiene conto del fatto che anche i ricercatori degli enti non dispongono del 100% del loro tempo da dedicare alla ricerca, ma svolgono anche altre attività. Infine, l'ANVUR ha ritenuto di non diversificare il numero di prodotti in relazione all'area scientifica, come pure il DM consentirebbe, perché una diversa attribuzione del numero di prodotti ad aree diverse avrebbe in sé elementi di arbitrarietà difficili da giustificare (non a caso nell'esercizio di valutazione REF del Regno Unito appena concluso si è fatta la stessa scelta).

Ruolo	Restrizione	N. prodotti	Istituzione
Professore ordinario		2	Università
Professore associato Assistente universitario		2	Università
Ricercatore universitario	se in servizio da prima del 1/1/2013	2	Università
	se data presa servizio è tra 1/1/2013 e 31/12/2013	1	Università
	se data presa servizio è successiva al 1/1/2014	0	Università
Dirigente di ricerca		3	Ente di ricerca
Primo ricercatore		3	Ente di ricerca
Ricercatore	se in servizio da prima del 1/1/2012	3	Ente di ricerca
	se data presa servizio è tra 1/1/2012 e 31/12/2012	2	Ente di ricerca
	se data presa servizio è tra 1/1/2013 e 31/12/2013	1	Ente di ricerca
	se data presa servizio è successiva al 1/1/2014	0	Ente di ricerca
Dirigente di ricerca che svolge altre attività per missione istituzionale		2	Ente di ricerca
Primo ricercatore che svolge altre attività per missione istituzionale		2	Ente di ricerca
Ricercatore che svolge altre attività per missione istituzionale	se in servizio da prima del 1/1/2013	2	Ente di ricerca
	se data presa servizio è tra 1/1/2013 e 31/12/2013	1	Ente di ricerca
	se data presa servizio è successiva al 1/1/2014	0	Ente di ricerca

Professore ordinario incaricato di ricerca presso ente di ricerca per almeno 2 anni nel periodo 2011/2014		1	Ente di ricerca
Professore associato incaricato di ricerca presso ente di ricerca per almeno 2 anni nel periodo 2011/2014		1	Ente di ricerca
Ricercatore incaricato di ricerca presso ente di ricerca per almeno 2 anni nel periodo 2011/2014		1	Ente di ricerca

Tabella 3. Numero di prodotti da presentare per i vari addetti alla ricerca

Nei casi descritti dalle ultime tre righe della Tabella 3 il singolo prodotto citato si aggiunge ai due che tutti i professori e ricercatori universitari devono già presentare. Per le Istituzioni diverse il numero di prodotti da presentare per ciascun addetto verrà definito insieme dall'ANVUR e dall'Istituzione sulla base delle attività svolte dall'addetto stesso.

Le monografie di carattere scientifico o prodotti a esse assimilati possono contare come due prodotti se così deciso dall'autore cui il prodotto è associato, e la loro valutazione contribuisce in questo caso con valore doppio alla valutazione finale dell'Istituzione. Anche questa è una novità della VQR 2011-2014 che mira a valorizzare l'impegno profuso dall'autore(i) di una monografia di ricerca.

2.4 Esenzioni parziali o totali

Nel caso di periodi di congedo avvenuti nel quadriennio ai sensi dell'articolo 13 del DPR 382 del 1980 o, comunque, per motivi estranei allo svolgimento di attività di ricerca, quali maternità, congedo parentale, malattia, ecc., il numero di prodotti da presentare è ridotto di 1 unità rispetto al valore indicato nella Tabella 3 per congedi di durata complessiva compresa fra 2 e 3 anni. Per congedi superiori ai 3 anni si è esentati dall'esercizio di valutazione. Nel caso di maternità, la nascita di un figlio nel quadriennio riduce per la madre il numero di prodotti di una unità, e la nascita di più di un figlio esenta la madre dall'esercizio di valutazione.

L'esenzione parziale o totale è facoltativa e il titolare può decidere di presentare comunque la totalità dei prodotti richiesti.

Per coloro che hanno ricoperto cariche direttive nelle Istituzioni per almeno due anni anche non continuativi nel quadriennio valgono le riduzioni di cui alla Tabella 4 (anche in questo caso l'esenzione totale o parziale, che rappresenta una novità della VQR 2011-2014, è facoltativa):

Carica direttiva	Numero prodotti da presentare
Rettore	0
Direttore di dipartimento universitario e Preside di università	1
Presidente e Direttore di ente di ricerca	1
Direttore di Dipartimento o articolazione interna assimilata degli enti di ricerca	2
Membro universitario di commissione di abilitazione scientifica nazionale per il biennio 2012-2013	1
Membro di commissione di abilitazione scientifica nazionale per il biennio 2012-2013 affiliato a ente di ricerca alla data del bando	2

Tabella 4. Riduzioni del numero di prodotti per cariche direttive

2.5 Inserimento dei prodotti di ricerca

Per la singola Istituzione, ogni prodotto è associato in maniera univoca a un addetto presente come autore o coautore dello stesso.

Per gli addetti afferenti alle università che abbiano avuto un incarico formale di ricerca (ancora attivo alla data del bando) presso un ente di ricerca per almeno due anni (anche non continuativi) nel quadriennio 2011-2014, i tre prodotti complessivi richiesti sono attribuiti nella misura di due all'università e uno all'ente di ricerca cui sono associati, così come indicato nella Tabella 3. Tali addetti, nel predisporre la lista dei propri prodotti, attribuiscono ogni prodotto all'università o all'ente. I prodotti attribuiti all'ente di ricerca devono contenere in maniera esplicita l'affiliazione all'ente stesso dell'addetto che lo propone.

I prodotti con più autori possono essere presentati una sola volta da parte dell'Istituzione, pena l'esclusione del prodotto dalla valutazione. Nel caso di uno stesso prodotto presente nella lista predisposta da più addetti alla ricerca, l'Istituzione provvede a risolvere al suo interno i conflitti di attribuzione, a livello di addetti, dipartimenti, aree. Per evitare una seconda tornata di inserimenti di prodotti da parte degli addetti, questi, nel caso di prodotti con più autori, devono inserire nella lista un numero di prodotti tale da consentire margini sufficienti di scelta alle Istituzioni. Nel caso di prodotti con autore singolo o con coautori appartenenti a Istituzioni diverse, ogni addetto può limitarsi a inserire nella lista il numero di prodotti strettamente necessario a soddisfare i requisiti sui prodotti attesi.

I prodotti con coautori appartenenti a Istituzioni universitarie diverse possono essere presentati da ciascuna delle Istituzioni cui afferisce almeno un autore.

I prodotti con coautori appartenenti a Dipartimenti diversi del CNR possono essere presentati da ciascuno dei Dipartimenti cui afferisce almeno un autore.

I prodotti con coautori appartenenti a Sezioni diverse dell'INFN possono essere presentati da ciascuna delle Sezioni cui afferisce almeno un autore.

I prodotti con coautori appartenenti a Osservatori diversi dell'INAF possono essere presentati da ciascuno degli Osservatori cui afferisce almeno un autore.

Gli altri enti di ricerca vigilati dal MIUR che possiedano articolazioni territoriali significative e vogliano usufruire del beneficio del CNR, INFN e INAF, verranno sentiti durante la fase di consultazione sulla versione provvisoria del Bando.

Ogni prodotto viene trasmesso dalle Istituzioni per via telematica in formato pdf ai GEV tramite la procedura CINECA, accompagnato da una scheda descrittiva redatta in lingua italiana o inglese (la scelta della lingua è fatta dalle Istituzioni in base all'area di riferimento) che contiene le seguenti informazioni (informazioni aggiuntive potranno essere richieste per particolari esigenze manifestate dai GEV nei loro documenti sui criteri di valutazione):

1. Metadati bibliografici del prodotto, inclusi gli identificatori ISI WoS e Scopus per gli articoli indicizzati nei rispettivi *data base*;
2. Identificazione dell'addetto alla ricerca cui il prodotto è associato;
3. Identificazione dei coautori del prodotto appartenenti alla stessa Istituzione tramite il loro identificativo ORCID;
4. Identificazione dell'area, del settore scientifico disciplinare e del codice ERC di riferimento per la valutazione;
5. Indicazione della lingua del prodotto;
6. *Abstract* del prodotto, indispensabile per i revisori nel momento in cui il prodotto viene loro proposto senza poter accludere ancora il pdf completo; se l'*abstract* è già contenuto nel prodotto pubblicato, sarà sufficiente estrarlo e "caricarlo" nella scheda. Se il prodotto pubblicato non contiene l'*abstract*, esso dovrà essere predisposto dall'addetto cui il prodotto è associato;
7. L'eventuale segnalazione, a cura della struttura, che il prodotto proviene da attività di ricerca in aree emergenti a livello internazionale o in aree di forte specializzazione o a carattere interdisciplinare, per le quali si suggerisce l'adozione preferenziale della metodologia di *peer review* in ragione della minore presenza di tali aree nelle basi di dati bibliometriche;
8. Ogni altra informazione che si ritenga utile alla valorizzazione del prodotto (quali premi ricevuti e recensioni).

In casi particolari e motivati di indisponibilità del prodotto in formato elettronico, è ammesso l'invio in formato cartaceo previa comunicazione e relativo consenso dei GEV.



Per le modalità di trasmissione e, in particolare, per il ruolo svolto nel processo dagli editori relativamente alle monografie, si rimanda al documento “Linee guida per la trasmissione dei prodotti di ricerca nella VQR 2011-2014”, che sarà predisposto dal CINECA.

Nel caso in cui la copia pdf fornita dall’editore non sia resa disponibile a due settimane dalla data di scadenza per la sottomissione dei prodotti, le Istituzioni sono autorizzate a inserire nell’interfaccia CINECA una copia pdf realizzata a loro cura. Tale copia sarà utilizzata a esclusivo scopo di valutazione con esplicito divieto di diffusione.

2.6 Il processo di valutazione

I risultati della valutazione sono articolati, per ciascuna Istituzione e Dipartimento, in tre profili di qualità e in un profilo complessivo:

- a) profilo di qualità dei prodotti della ricerca, anche distinto per area, per settore concorsuale e per settore scientifico-disciplinare, ed espresso come distribuzione percentuale nei cinque livelli di cui all’articolo 5, comma 2 del DM, dei prodotti attesi dagli addetti alla ricerca nel periodo 2011 – 2014;
- b) profilo di qualità dei prodotti della ricerca, anche distinto per area, per settore concorsuale e per settore scientifico-disciplinare, ed espresso come distribuzione percentuale nei cinque livelli di cui all’articolo 5, comma 2 del DM, dei prodotti attesi dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011 – 2014, sono stati assunti dalla Istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore nell’ambito dell’Istituzione. Si prescinde dall’individuazione di questo punteggio nel caso in cui il sottoinsieme è composto da meno di due addetti;
- c) profilo di competitività dell’ambiente di ricerca, come di seguito indicato:
 - Istituzioni Universitarie: capacità di attrazione di finanziamenti competitivi internazionali e statali, caratteristiche dell’offerta formativa a livello dottorale;
 - Enti di Ricerca: capacità di attrazione di finanziamenti competitivi internazionali e statali, dottorati di ricerca in collaborazione con università.

Il profilo di qualità complessivo di ciascuna Istituzione è determinato dalla somma ponderata degli indicatori relativi ai tre profili a), b) e c) precedenti, attribuendo a quello di cui alla lettera a) un peso pari al 75%, a quello di cui alla lettera b) un peso pari al 20% e a quello di cui alla lettera c) un peso pari al 5%.

Inoltre, per ciascuna Istituzione e Dipartimento (o articolazione interna a esso assimilata) si calcolano almeno i seguenti indicatori sintetici, anche distinti per area, per settore concorsuale e per settore scientifico-disciplinare:

- d) il rapporto tra la somma delle valutazioni attribuite ai prodotti attesi dell’Istituzione nell’Area e la valutazione complessiva di Area;
- e) il rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi dell’Istituzione nell’Area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell’Area;

f) il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti dell'Istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti dell'area.

La metodologia di valutazione dei prodotti di ricerca che dà luogo ai primi due profili di qualità delle pubblicazioni di cui alle lettere a) e b) precedenti e agli indicatori sintetici d), e) e f) è descritta nella Sezione 2.5.1.

Le modalità di costruzione del terzo profilo di qualità relativo alle caratteristiche dell'ambiente della ricerca di cui alla lettera c) precedente è descritto nella Sezione 2.5.2.

2.6.1 La valutazione dei prodotti di ricerca

I GEV definiscono, di concerto con l'ANVUR, i criteri utilizzati per la valutazione dei prodotti e li illustrano nel documento sui criteri (uno per ciascun GEV) pubblicato dall'ANVUR. Ai GEV è affidata la responsabilità di valutare la qualità di ciascuno dei prodotti di ricerca selezionati dalle Istituzioni.

Ai fini del giudizio di qualità i GEV adottano, singolarmente o in combinazione, le seguenti due metodologie:

a) valutazione diretta, anche utilizzando, ove applicabile, l'analisi bibliometrica, basata sulle citazioni del prodotto e su indicatori dell'impatto della rivista ospitante il prodotto. Per il calcolo degli indicatori bibliometrici ciascun GEV utilizza a tal fine le banche dati concordate con l'ANVUR;

b) *peer-review* affidata a esperti esterni fra loro indipendenti scelti dal GEV (di norma due per prodotto), cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità delle pubblicazioni selezionate.

All'interno dei margini di libertà di ogni GEV nel decidere la percentuale di prodotti cui applicare l'analisi bibliometrica, almeno la metà più uno dei prodotti complessivi (incluso tutte le aree) sarà valutata utilizzando la *peer review*. Nel caso di prodotti la cui valutazione sia affidata alla *peer review*, i GEV si atterranno al criterio generale di distribuire tali prodotti sul massimo numero di addetti alla ricerca.

Il giudizio di qualità si riferisce ai seguenti criteri:

a) *originalità*, da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue così dagli approcci precedenti allo stesso oggetto;

b) *rigore metodologico*, da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti;

c) *impatto attestato o potenziale* nella comunità scientifica internazionale di riferimento, da intendersi come il livello al quale il prodotto ha esercitato, o eserciterà in futuro, una influenza teorica e/o applicativa su tale comunità anche in base alla sua capacità di rispettare standard internazionali di qualità della ricerca.

A seguito di tale giudizio di qualità ogni pubblicazione verrà attribuita a uno dei seguenti livelli:

- a) *Eccellente* (peso 1): la pubblicazione raggiunge i massimi livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito o è presumibile che consegua un forte impatto nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale. Idealmente, essa si colloca nel primo 10% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene.
- b) *Elevato* (peso 0,7): la pubblicazione raggiunge buoni livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito o è presumibile che consegua un impatto significativo nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale. Idealmente, essa si colloca nel segmento 10-30% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene.
- c) *Discreto* (peso 0,4): la pubblicazione raggiunge discreti livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito o è presumibile che consegua un impatto nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale o nazionale. Idealmente, essa si colloca nel segmento 30-50% della distribuzione della produzione scientifica dell'area cui appartiene.
- e) *Accettabile* (peso 0,1): la pubblicazione raggiunge livelli in termini di originalità e rigore metodologico tali da circoscriverne l'impatto nella comunità scientifica di riferimento a livello nazionale. Idealmente, essa si colloca nel segmento 50-80% della distribuzione della produzione scientifica dell'area cui appartiene.
- f) *Limitato* (peso 0): la pubblicazione non raggiunge livelli di originalità e rigore metodologico tali da renderla rilevante per la comunità scientifica di riferimento, ed è significativa solo a livello locale. Idealmente, essa si colloca nel segmento 80%-100% della distribuzione della produzione scientifica dell'area cui appartiene.
- g) *Non valutabile* (peso 0): la pubblicazione appartiene a tipologie escluse dal presente esercizio, o presenta allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione o è stata pubblicata in anni precedenti o successivi al quadriennio di riferimento. Sono incluse in questa categoria anche le pubblicazioni mancanti rispetto al numero atteso, calcolato tenendo conto del numero di addetti alla ricerca afferenti all'Istituzione e/o incaricati di ricerca presso di essa e del numero di prodotti che ciascun addetto alla ricerca deve presentare, nonché delle riduzioni legate alla data di presa di servizio per i ricercatori universitari e ricercatori e tecnologi degli enti di ricerca, e degli eventuali periodi di congedo di cui alla Sezione 2.4.

2.6.2 Il terzo profilo di qualità

Il terzo profilo di qualità riguarda la competitività dell'ambiente di ricerca. Esso è definito tramite gli indicatori descritti nell'Appendice 1.

3. Gli adempimenti dei vari attori della VQR

3.1 Gli addetti alla ricerca

Gli addetti alla ricerca hanno due compiti:

1. Utilizzando lo strumento informatico reso disponibile dal CINECA si dotano dell'identificativo ORCID, necessario per essere accreditati come addetti e partecipare alla VQR (**identificazione ORCID**);
2. Utilizzando lo strumento informatico messo a disposizione dal CINECA elencano in ordine di preferenza decrescente i prodotti di ricerca dai quali le Istituzioni di appartenenza sceglieranno i prodotti da sottoporre alla valutazione.

3.2 Le Istituzioni

Ogni Istituzione ha sei compiti:

1. Nel caso in cui non sia organizzata esplicitamente in chiave dipartimentale e possieda una articolazione interna assimilabile comunica all'ANVUR la denominazione delle articolazioni interne e la loro composizione in termini di addetti alla ricerca (**definizione dipartimentale**);
2. Certifica gli elenchi degli addetti alla ricerca predisposti dal CINECA utilizzando anche le banche dati del MIUR (**accreditamento**), curando preliminarmente che ogni addetto disponga dell'identificativo ORCID;
3. Seleziona i prodotti di ricerca, informandone gli addetti, utilizzando le liste predisposte dagli addetti alla ricerca a essa afferenti e ne cura la trasmissione ai GEV tramite la procedura CINECA, avendo cura di risolvere gli eventuali conflitti di attribuzione e attribuendo ogni prodotto a un solo addetto (**trasmissione prodotti**);
4. Trasmette nominativamente le informazioni relative alla mobilità nei ruoli degli addetti nel quadriennio 2011-2014, quale ad esempio il passaggio da un ruolo ad un altro, o l'immissione in ruolo di un addetto dall'esterno, o il trasferimento da altra struttura (**mobilità**);
5. Verifica gli elenchi nominativi delle figure in formazione (**verifica figure in formazione**):
 - i) iscritti a corsi di dottorato di ricerca delle Università al 31 dicembre degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, specificando se titolari o meno di borsa di studio, indicando l'Area, il Dipartimento di riferimento, il soggetto finanziatore e l'eventuale Struttura convenzionata;
 - ii) titolari di borse di studio post-dottorato istituite dalla Struttura al 31 dicembre degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, indicando la sede di fruizione, l'Area e il Dipartimento di riferimento;
 - iii) titolari di assegni di ricerca istituiti dalla Struttura al 31 dicembre degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 indicando l'Area e il Dipartimento di riferimento;
 - iv) iscritti a scuole di specializzazione di area sanitaria al 31 dicembre degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014.

6. Trasmette per via telematica, suddivisi per Area e per Dipartimento o articolazione interna a esso assimilata, le entrate di cassa (**altre informazioni**) derivate da finanziamenti di progetti di ricerca ottenuti da bandi competitivi, riferiti a ciascuna annualità del quadriennio 2011-2014, specificando gli importi derivanti nell'ambito di ciascun bando per i progetti finanziati da PRIN, FIRB, FAR, Programmi Quadro dell'Unione Europea e dell'*European Research Council*, Programmi comunitari cofinanziati dai Fondi strutturali, nonché da altri soggetti pubblici e privati (italiani ed esteri).

Gli enti di ricerca e le Istituzioni diverse, per quanto attiene al punto 5. precedente, indicano:

- i) Gli studenti di dottorato finanziati con borse di studio a carico dell'Istituzione;
- ii) Gli studenti di dottorato di corsi di dottorato in collaborazione con università che svolgono la ricerca relativa alla tesi di dottorato in maniera certificata presso l'Istituzione;
- iii) I titolari di borse di studio post-dottorato finanziate dall'Istituzione che svolgono la loro attività di ricerca presso l'Istituzione.

3.3 I GEV

I GEV svolgono i seguenti cinque compiti:

1. Se del caso e d'accordo con l'ANVUR, nominano dei sottogruppi più omogenei dal punto di vista disciplinare (**nomina subGEV**);
2. Definiscono e rendono pubblici, di concerto con l'ANVUR, i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca, sia relativi alla *peer review* che alla valutazione diretta (**definizione criteri**);
3. Gestiscono la scelta dei revisori e l'interazione con essi, gestendo con attenzione i casi di difformità di giudizio e pervenendo alla valutazione finale dei prodotti utilizzando le classi di cui alla sezione 2.5 (**fase di valutazione peer**);
4. Gestiscono la valutazione diretta di parte dei prodotti di ricerca, anche utilizzando indicatori bibliometrici ove possibile (**fase di valutazione diretta**). L'analisi degli indicatori bibliometrici è condotta assumendo a riferimento la data del 31 dicembre 2015;
5. Redigono il rapporto conclusivo di area, suddiviso in tre parti (**rapporto finale GEV**) contenenti:

- a) la metodologia adottata e l'organizzazione dei lavori, ivi inclusa la procedura adottata per la risoluzione di eventuali conflitti di valutazione da parte dei Componenti e/o dei revisori;
- b) la valutazione dell'Area basata sui risultati della valutazione delle pubblicazioni e contenente i profili di qualità delle pubblicazioni di cui alle lettere a) e b) della Sezione 2.5 e almeno gli indicatori di cui alle lettere d), e) e f) della Sezione 2.5 a livello di Area, di settore concorsuale e di SSD per le Istituzioni e loro dipartimenti (o articolazioni interne assimilate);
- c) l'analisi complessiva dei punti di forza e di debolezza dell'Area a livello nazionale, in relazione a qualità, quantità e proprietà delle pubblicazioni, suggerendo, ove possibile, specifici interventi migliorativi.



3.4 L'ANVUR

L'ANVUR, utilizzando anche i rapporti finali dei GEV e i dati trasmessi dalle Istituzioni (inclusi i rapporti di autovalutazione), svolge i seguenti tre compiti:

1. Nomina i componenti dei GEV e i loro Coordinatori (**nomina GEV**);
2. Sviluppa, ove applicabile, l'analisi di indicatori bibliometrici relativi a tutte le pubblicazioni del quadriennio presenti nelle banche dati utilizzate, in riferimento alle specifiche aree e categorie di appartenenza, al fine di verificare il posizionamento del Sistema nazionale della ricerca (SNR) del paese nel contesto internazionale (**relazione posizionamento internazionale SNR**). L'analisi degli indicatori bibliometrici è condotta assumendo a riferimento la data del 31 dicembre 2015;
3. Predispone la relazione finale della VQR 2011-2014 (**Relazione finale ANVUR**), articolata nelle seguenti parti:
 - i. Valutazione di merito complessivo del sistema nazionale della ricerca, articolata per Area;
 - ii. Valutazione di merito delle Istituzioni basata sui rapporti finali dei GEV e sui dati conoscitivi e sulle informazioni trasmessi dalle Istituzioni stesse. Nell'elaborazione del giudizio di merito, l'ANVUR opera secondo criteri, indicatori e pesi definiti nell'Appendice 1 del presente bando;
 - iii. Valutazione di merito dei Dipartimenti (o altre organizzazioni equivalenti). Nell'elaborazione del giudizio di merito, l'ANVUR opera secondo criteri, indicatori e pesi definiti nell'Appendice 2 del presente bando.

Relativamente alle attività di terza missione svolte dalle Istituzioni e citate nel comma 6 dell'articolo 2 del DM, l'ANVUR opererà secondo le linee guida “La valutazione della terza missione nelle università italiane”, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 1 aprile 2015 (<http://www.anvur.it/attachments/article/26/Manuale%20valutazione%20terza~.pdf>), utilizzando commissioni di esperti i cui membri sono iscritti nell'albo apposito.

4. Scadenze temporali

Nel seguito, si definiscono le scadenze per gli adempimenti dei vari attori coinvolti nella VQR 2011-2014. Gli adempimenti sono denominati sulla base degli identificatori in grassetto utilizzati nella sezione 3.

4.1 Gli addetti alla ricerca

1. Identificazione ORCID: scadenza stabilita internamente dall'Istituzione di afferenza e compatibile con la scadenza per l'accREDITamento degli addetti;
2. Inserimento prodotti: scadenza stabilita internamente dall'Istituzione di afferenza e compatibile con la scadenza per la trasmissione prodotti.



4.2 Le Istituzioni

1. Definizione dipartimentale per gli enti di ricerca e Istituzioni diverse: 15 settembre 2015
2. Accreditamento: 31 ottobre 2015
3. Mobilità: 31 ottobre 2015
4. Trasmissione prodotti: 15 gennaio 2016
5. Verifica figure in formazione: 29 febbraio 2016
6. Altre informazioni: 29 febbraio 2016.

Le Istituzioni diverse che intendono partecipare con il concorso delle spese alla VQR 2011-2014 dovranno informare l'ANVUR e sottoscrivere l'accordo relativo entro il 30 settembre 2015.

4.3 I GEV

1. Nomina sottogruppi: 30 settembre 2015
2. Definizione criteri: 31 ottobre 2015
3. Fase di valutazione *peer*: 10 settembre 2016
4. Fase di valutazione diretta: 10 settembre 2016
5. Rapporto finale GEV: 30 settembre 2016.

4.4 L'ANVUR

1. Nomina GEV: entro il 31 luglio 2015
2. Posizionamento internazionale SNR: 31 ottobre 2016
3. Rapporto finale ANVUR: 31 ottobre 2016.

5. Il coordinamento della VQR 2011-2014

Fatta salva la collegialità delle decisioni strategiche all'interno del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, il coordinamento delle attività della VQR 2011-2014 di pertinenza dell'ANVUR è affidato a:

Coordinatore: Sergio Benedetto

Vice-coordinatore: Andrea Graziosi.

Appendice I. Criteri, indicatori e pesi per la valutazione delle Istituzioni

I.1 I criteri generali di area legati alla ricerca

Riprendendo la Sezione 2.5, i risultati della valutazione sono articolati, per ciascuna Istituzione, in tre profili di qualità e in un profilo complessivo:

- a) profilo di qualità dei prodotti della ricerca, anche distinto per area, per settore concorsuale e per settore scientifico-disciplinare, ed espresso come distribuzione percentuale nei cinque livelli di cui all'articolo 5, comma 2 del DM, dei prodotti attesi dagli addetti alla ricerca nel periodo 2011 – 2014;
- b) profilo di qualità dei prodotti della ricerca, anche distinto per area, per settore concorsuale e per settore scientifico-disciplinare, ed espresso come distribuzione percentuale nei cinque livelli di cui all'articolo 5, comma 2 del DM, dei prodotti attesi dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011 – 2014, sono stati assunti dalla Istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore nell'ambito dell'Istituzione. Si prescinde dall'individuazione di questo punteggio nel caso in cui il sottoinsieme è composto da meno di due addetti;
- c) profilo di competitività dell'ambiente di ricerca, come di seguito indicato:
 - Istituzioni Universitarie: capacità di attrazione di finanziamenti competitivi internazionali e statali, caratteristiche dell'offerta formativa a livello dottorale;
 - Enti di Ricerca: capacità di attrazione di finanziamenti competitivi internazionali e statali, dottorati di ricerca in collaborazione con università.

Il profilo di qualità complessivo di ciascuna Istituzione è determinato dalla somma ponderata degli indicatori relativi ai tre profili a), b) e c) precedenti, attribuendo a quello di cui alla lettera a) un peso pari al 75%, a quello di cui alla lettera b) un peso pari al 20% e a quello di cui alla lettera c) un peso pari al 5%.

Inoltre, per ciascuna Istituzione e Dipartimento (o articolazione interna a esso assimilata) si calcolano almeno i seguenti indicatori sintetici anche distinti per area, per settore concorsuale e per settore scientifico-disciplinare:

- d) il rapporto tra la somma delle valutazioni attribuite ai prodotti attesi dell'Istituzione nell'Area e la valutazione complessiva di Area;
- e) il rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi dell'Istituzione nell'Area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'Area;
- f) il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti dell'Istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti dell'area.

Per quanto riguarda la qualità delle pubblicazioni, si calcolano i seguenti indicatori (nella loro definizione si fa riferimento all'area, ma è da intendersi che essi verranno calcolati anche per settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare e in tali casi l'area va sostituita con settore concorsuale o settore scientifico-disciplinare nelle definizioni seguenti):

1. **L'indicatore quali-quantitativo IRAS1, con peso 0,75**, misurato come rapporto tra la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dall'Istituzione nell'Area e la valutazione complessiva di Area.
 2. **L'indicatore quali-quantitativo IRAS2, con peso 0,20**, calcolato come il precedente IRAS1 nel sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014 oggetto di valutazione, sono stati reclutati dalla Istituzione o Dipartimento o in essi incardinati in una fascia o ruolo superiore.
 3. **L'indicatore qualitativo R**, definito come rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi dell'Istituzione nell'Area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'Area.
 4. **L'indicatore qualitativo X**, definite come il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti dell'Istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti dell'area.
- Il profilo di qualità relativo alle caratteristiche dell'ambiente della ricerca si ottiene calcolando i seguenti indicatori:
5. **L'indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse IRAS3, con peso 0,01**, misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR,...) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.
 6. **L'indicatore quali-quantitativo di alta formazione IRAS4, con peso 0,01**, misurato dal numero di studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.
 7. **L'indicatore quali-quantitativo di miglioramento IRAS5, con peso 0,03**, misurato come differenza della *performance*, relativa all'indicatore *R* ottenuta nella VQR 2011-2014 e quella ottenuta dall'analogo indicatore nella VQR 2004-2010.

1.2 Il peso degli indicatori di area e di Istituzione

La valutazione finale delle Istituzioni finalizzata alla distribuzione della quota premiale del FFO riguarderà separatamente gli indicatori di area IRAS1-IRAS5, opportunamente integrati per trasformarli in un indicatore unico riferito all'Istituzione.

Gli indicatori qualitativi *R* e *X* saranno utilizzati per la costruzione di graduatorie delle Istituzioni a livello di area, settore concorsuale e di SSD.

Appendice II. Criteri, indicatori e pesi per la valutazione dei dipartimenti

II.1 I criteri generali di area legati alla ricerca

La valutazione dei dipartimenti (o articolazioni interne delle Istituzioni a essi assimilate) si articola in tre profili di qualità e in un profilo complessivo. Per i due profili di qualità relativi alle pubblicazioni si utilizzano gli stessi indicatori (con nome cambiato) già descritti per la valutazione delle Istituzioni:

1. **L'indicatore quali-quantitativo IRD1, con peso 0,75**, misurato come rapporto tra la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dal dipartimento e la valutazione complessiva di Area.
2. **L'indicatore qualitativo R**, definito come rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi del dipartimento nell'Area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'Area.
3. **L'indicatore qualitativo X**, definito come il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti del dipartimento nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti dell'Area.

Il profilo di qualità relativo alle caratteristiche dell'ambiente della ricerca dipartimentale si ottiene calcolando i seguenti indicatori (nella loro definizione si fa riferimento all'area, ma è da intendersi che essi verranno calcolati anche per settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare e in tali casi l'area va sostituita con settore concorsuale o settore scientifico-disciplinare nelle definizioni seguenti):

4. **L'indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse IRD2, con peso 0,05**, misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR,...) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.
5. **L'indicatore quali-quantitativo di alta formazione IRD3, con peso 0,05**, misurato dal numero di studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.
6. **L'indicatore quali-quantitativo di miglioramento IRD4, con peso 0,15**, misurato come differenza della *performance* relativa all'indicatore *R* ottenuta nella VQR 2011-2014 e quella ottenuta dall'analogo indicatore nella VQR 2004-2010.